

## Fiori di neve

### Fiori di neve \*

Fiocchi di neve come fiori,  
racchiusi tra foglie verdi di Acacia profumata,  
colti in una sera dell'inverno che non è.

Silenzioso inverno.

Giochi di luce e brillano i petali dei fiori di neve, che non è.

Un bouquet magico.

Puoi costruirne tanti, con i fiori della tua fantasia.

Una scansione della memoria.

Cerca, scegli i colori, il fiore più bello e le foglie,  
che siano dita che carezzano.

Poi, richiudi il tiretto

perché non si disperda la fragranza del fiore nel tempo,  
che ancora ci sarà.

Un bouquet impossibile, per una donna.

Una soltanto.

A quella che ti è stata vicino sempre, nel bene e nel male,  
con ogni tempo ed ogni stagione.

Alla tua donna: tua moglie, la tua ragazza,  
un'amica, la tua compagna.

A quella che pensi e che non è.

A quella che sai ti sarebbe andata.

A tua madre, a tua sorella, oppure ad una figlia.

Comunque solo ad una donna.

Sarà una donna fantastica.

\*

Che strano inverno.

S'avvia verso la luce, lentamente.

Un po' ogni giorno il buio s'accorcia.

Ma forse ancora ci sarà.

Un giorno tira l'altro.

Se non ti capita di guardare più il cielo di notte,  
di fermarti a contare le stelle,  
di percorrere con un dito il profilo della luna,  
di spingere lo sguardo e cogliere ciò che altri non vedono,  
la tua fantasia s'è spenta ed ogni voglia.  
E con essa il desiderio di un viaggio,  
in cerca di un'antica abbazia senza tempo.

\*\*

S'accorcia ogni tempo, ogni cosa da un certo tempo.  
Ma c'è un tempo in cui ogni cosa s'inizia e tutto s'allunga.  
Non bisogna legarsi ad un posto per sempre.  
Quando cambia e cambia la gente finisci per esserne estraneo;  
forestiero, anche se a quel posto hai dedicato una vita.

\*\*\*

Il fuoco tutto ha bruciato.  
Le fiamme trasparenti, tremule nella notte.  
E le scintille salivano a gruppi.  
Si disperdevano nel buio.  
I palloni dirigevano tutti verso est, dove sorge il sole.  
All'alba sarebbero già caduti.  
Tutto brucia il fuoco, anche i pensieri della gente.  
I pensieri non ti aiutano.  
Spesso ti distruggono.  
Perché pensare?  
Meglio fare e buttare tutto il pensatoio nel sacro fuoco.  
Certo, chi pensa non pensa per te.  
Pensa a sé stesso.  
Come una radice, nel cuore rimane.  
Ci vorrebbe un'altra vita.  
O fare il bagno nel Gange se credi di meritarne un'altra,  
sperando che sia migliore.

Intanto, non buttare quella che hai.